

28. Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)

Il numero di morti per malattie dell'apparato genito-urinario è stato nell'anno 2018 di 1008 (2,2% della mortalità generale), 45,3% maschi e 54,7 femmine, con un **tasso standardizzato di mortalità** di 24,1 per 100.000 residenti (Tabella 28.1).

Il tasso standardizzato di mortalità maschile nelle **regioni italiane** varia dal 26,1 della Campania al 14,8 della Val d'Aosta; la regione Emilia-Romagna presenta un tasso del 22,3 di poco superiore al dato italiano (20,9). Anche il dato femminile, seppur inferiore al maschile, presenta una discreta variabilità con la Campania che mostra il tasso di mortalità maggiore (17,5) e il Friuli-Venezia Giulia che presenta il più basso (7,6); la regione Emilia Romagna mostra un dato appena superiore al dato italiano di 13,3 contro il 12,8 dell'Italia (Figura 28.1). Il trend dei tassi standardizzati di mortalità **Italia vs Regione Emilia-Romagna** evidenzia andamenti simili e in sostanziale stabilità dal 2003 seppur con oscillazioni recenti dal 2015 al 2017. Il dato regionale è inferiore a quello nazionale fino al 2016 nei maschi e al 2014 nelle femmine (Figura 28.2). Considerando la **mortalità per causa** all'interno di questo settore, in entrambi i sessi, la principale causa di morte è rappresentata da "insufficienza renale" (586 decessi; 52,9%), seguita da "altre malattie dell'apparato urinario" (441 decessi; 39,8%) (Figura 28.3).

La **suddivisione per età** indica che la mortalità per questa causa interessa prevalentemente persone molto anziane: il 46,2% dei decessi tra le femmine si verificano nelle ultra90enni. Tra i maschi i decessi al di sopra dei 90 rappresentano invece il 33,9% (Figura 28.4). I **tassi di mortalità età-specifici** per periodo di decesso mostrano un sensibile calo della mortalità dell'ultimo periodo rispetto ai precedenti per la fascia d'età 45-79, in special modo tra le persone più giovani (Figura 28.5). Per gli ultra-80enni sembra, invece, essersi verificato un aumento della mortalità, particolarmente nel sesso femminile (Figura 28.6).

Il **rischio cumulato 0-69 anni** si mostra stabile nel tempo per le femmine a partire dal periodo 1984-88 (0,1) a dimostrazione che il fenomeno da tempo interessa donne anziane, mentre si evidenzia in calo per i maschi a partire dal primo periodo al 1999-2003 (dallo 0,3 allo 0,1) (Figura 28.7). Il **trend** del tasso standardizzato mostra un dato con forti oscillazioni e in aumento dal 2002 in entrambi i sessi col dato maschile superiore al femminile nonostante l'elevata frequenza dei casi femminili registrati nell'analisi per sesso ed età (Figura 28.7). Considerando i tassi standardizzati di mortalità distinti per **Azienda USL** di residenza in Emilia-Romagna del periodo 2014-2018 si nota il dato di Piacenza al primo posto considerando i sessi uniti e al secondo nei sessi analizzati separatamente. (Figura 28.8).

Le **mappe dei rischi** di mortalità mostrano zone caratterizzate da rischi relativi superiori al livello medio regionale soprattutto in provincia di Ferrara e Piacenza e nelle Ausl adiacenti, Parma e Bologna e Reggio-Emilia (Figura 28.9). Le **mappe delle variazioni** dei BMR mostrano ampi cluster di rischio aumentato in entrambi i sessi principalmente nelle area delle provincie di Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, più evidenti nelle femmine (Figura 28.10).

Tabella 28.1. Principali indicatori di mortalità in Emilia-Romagna. Anno 2018.

Indicatori	Maschi	Femmine	Totale
Decessi	502	606	1108
Mortalità Proporzionale su sesso (%)	45,3	54,7	100,0
Mortalità Proporzionale su Mort. Generale (%)	2,1	2,3	2,2
Tasso Grezzo per 100.000 ab.	23,1	26,4	24,8
Tasso Standardizzato per 100.000 ab.	28,0	21,6	24,1
Rischio Cumulato 0-69aa (%)	0,1	0,0	0,1
Tasso standardizzato PYLL 70aa per 1.000 ab.	0,1	0,1	0,1

Confronto con il dato nazionale (fonte ISTAT¹)

Figura 28.1. Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. distinti per Regione. Anno 2017.

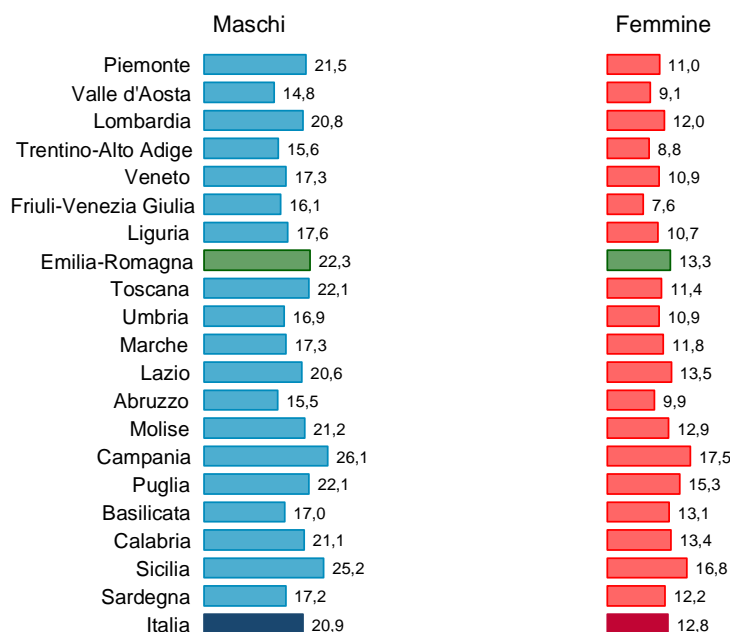
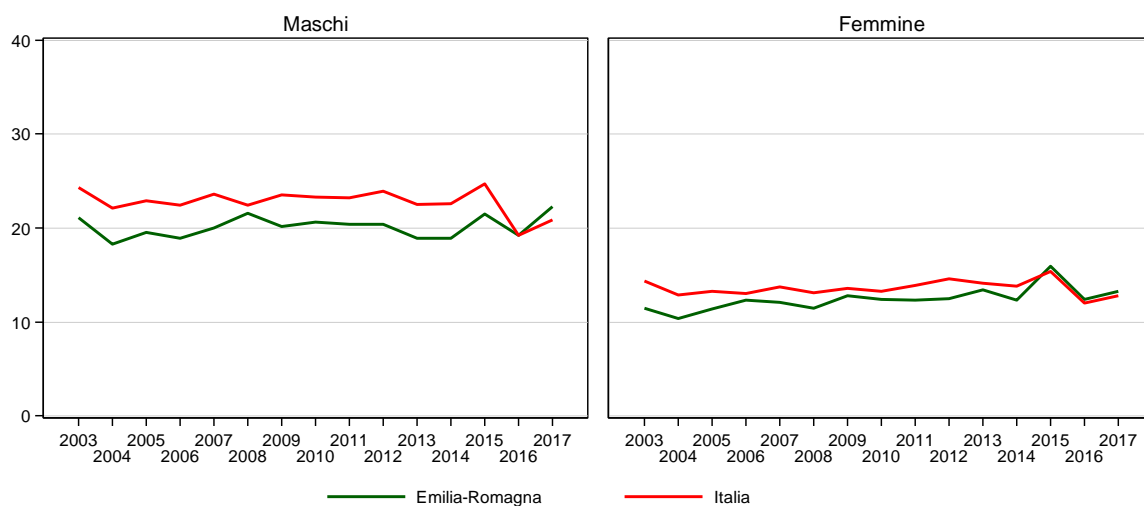


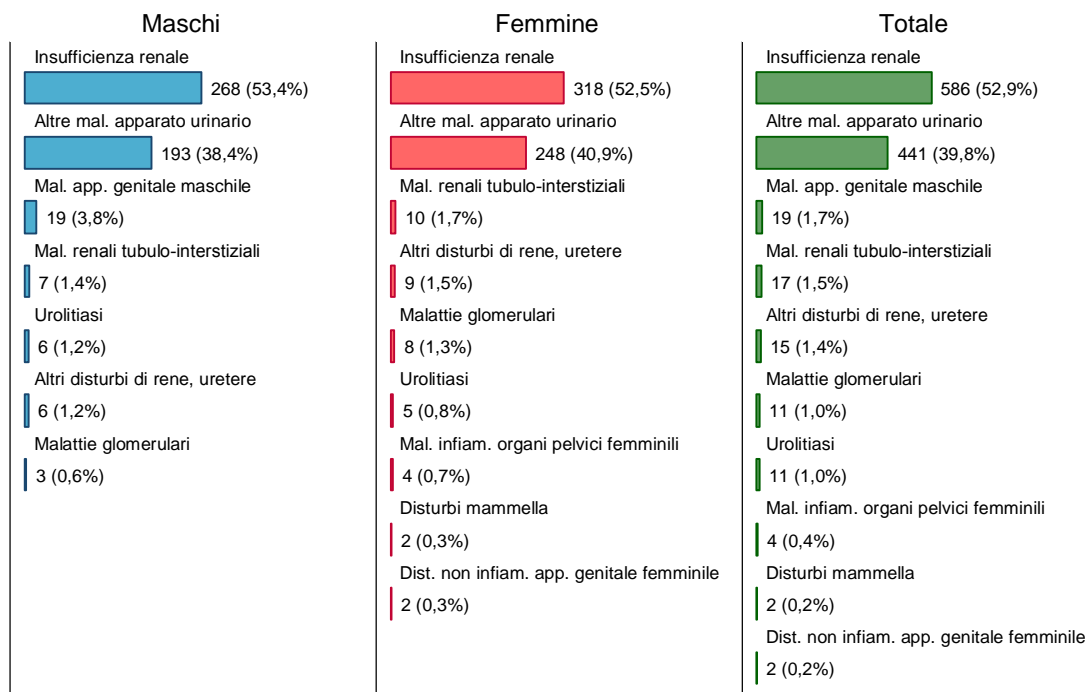
Figura 28.2. Trend dei tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. Italia vs Regione Emilia-Romagna. Periodo 2003-2017.



¹ Fonte: ISTAT – Banca dati I.Stat

Confronto per causa di morte

Figura 28.3. Numero di decessi e mortalità proporzionale per le principali classi di patologie del Settore XIV "Malattie dell'apparato genitourinario" in Emilia-Romagna. Anno 2018.



Confronto per età e sesso

Figura 28.4. Numero di decessi e mortalità proporzionale per età e sesso in Emilia-Romagna. Anno 2018.

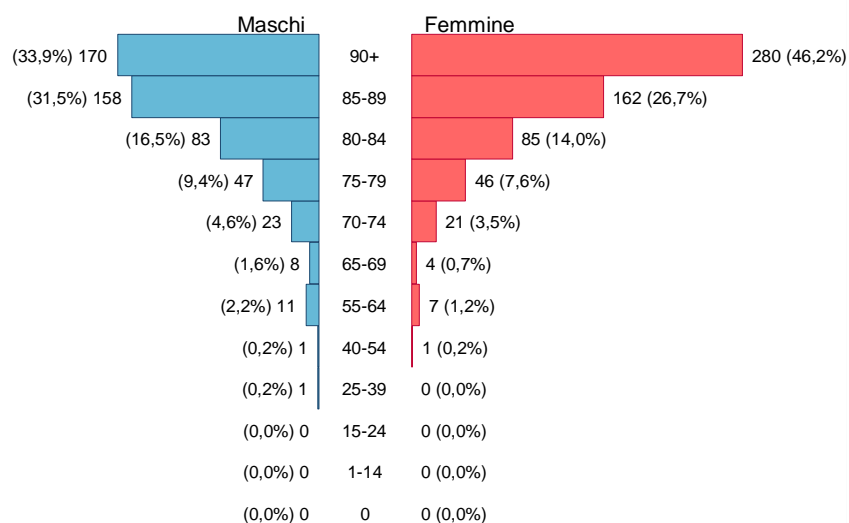


Figura 28.5. Tassi specifici per età e sesso distinti per periodi di decesso in Emilia-Romagna.

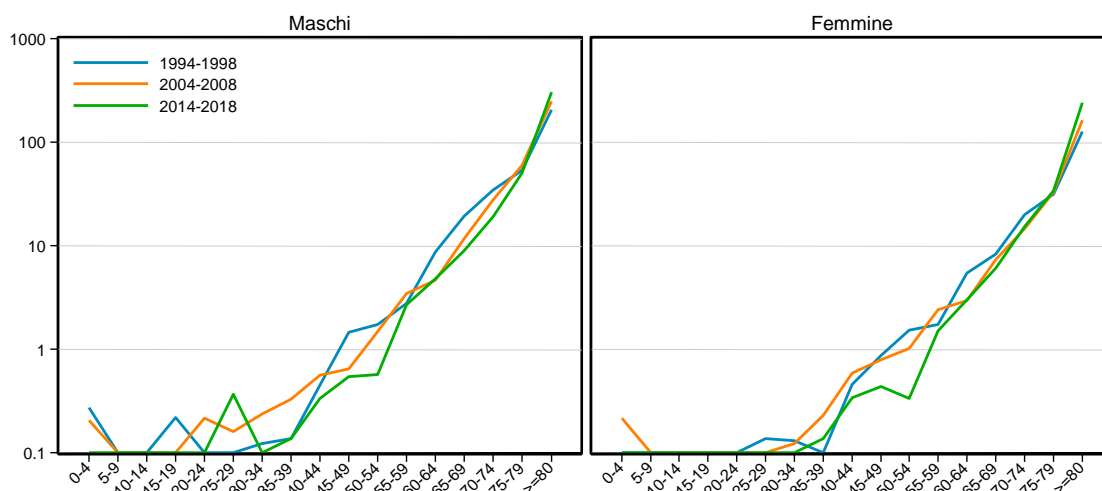
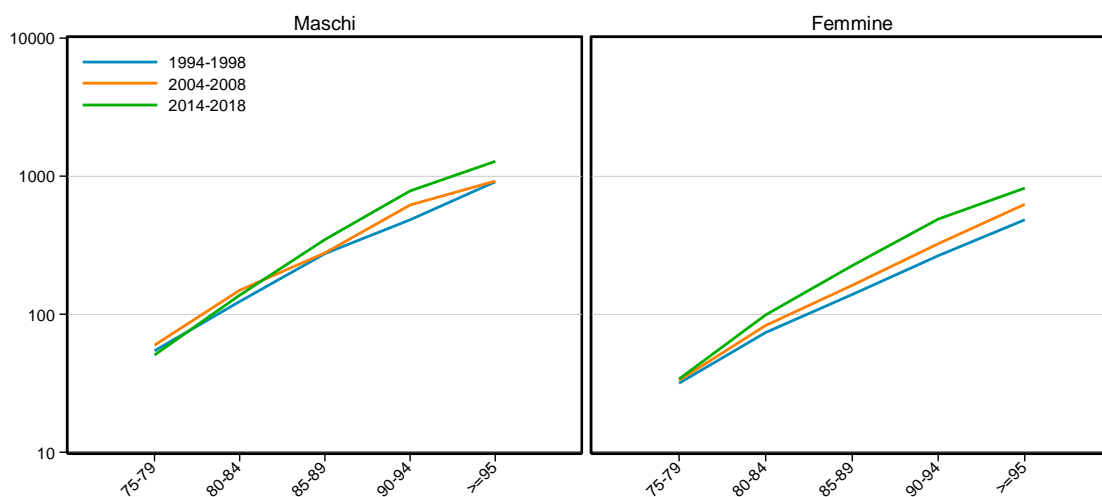
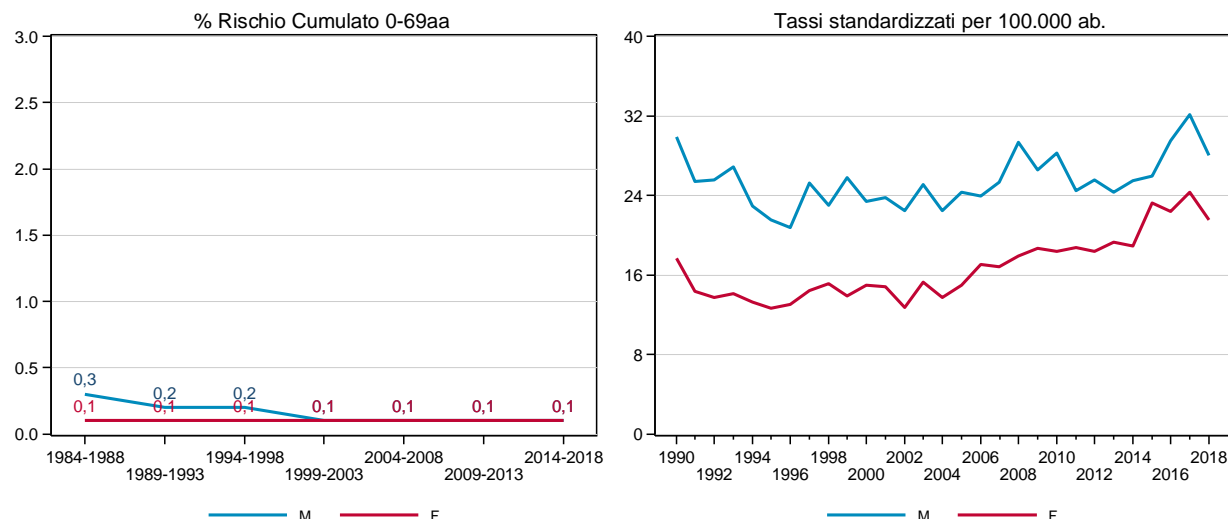


Figura 28.6. Tassi specifici per età 75-95+ anni e sesso distinti per periodi di decesso in Emilia-Romagna.



Andamento temporale della mortalità

Figura 28.7. Rischio cumulato 0-69 anni e trend dei tassi standardizzati di mortalità in Emilia-Romagna distinti per sesso.



Confronto fra le diverse aree della regione

Figura 28.8. Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. distinti per Azienda USL e ambiti territoriali di residenza in Emilia-Romagna. Periodo 2014-2018.

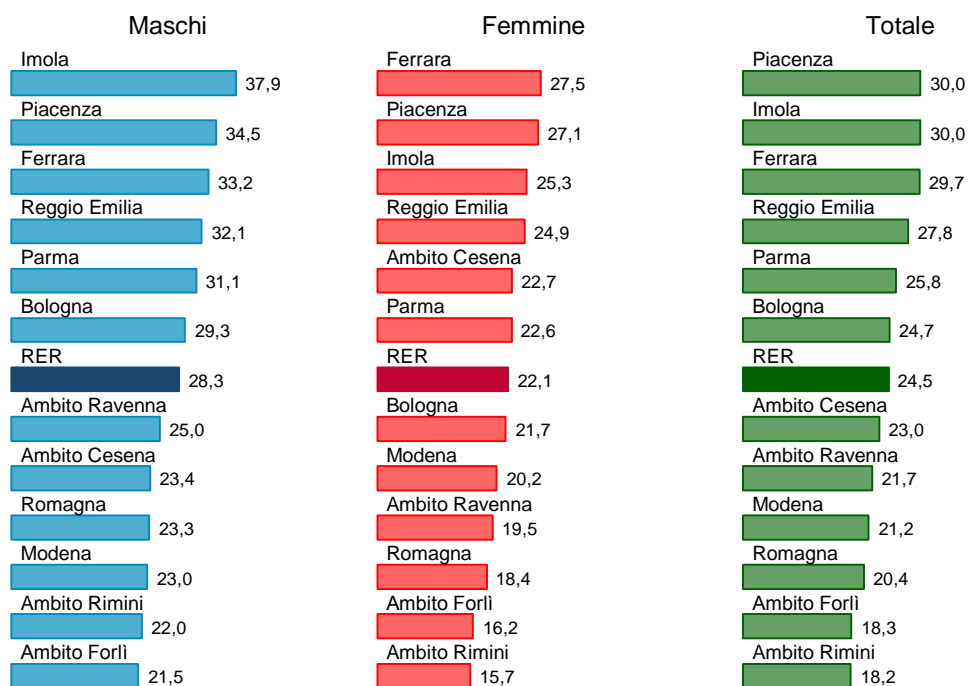
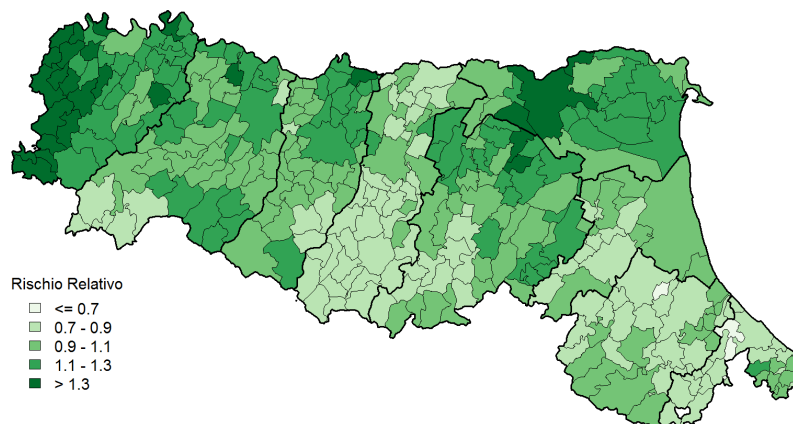
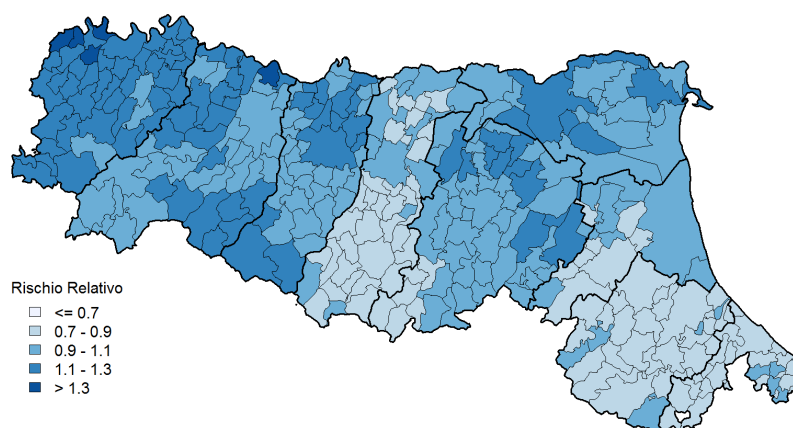


Figura 28.9. Mappa dei rischi di mortalità. Stima degli SMR (BMR) per comune di residenza. Periodo 2014-2018.

Totale



Maschi



Femmine

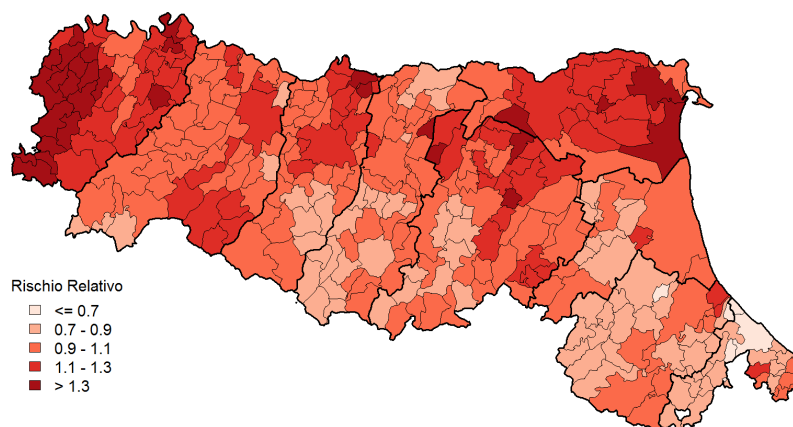
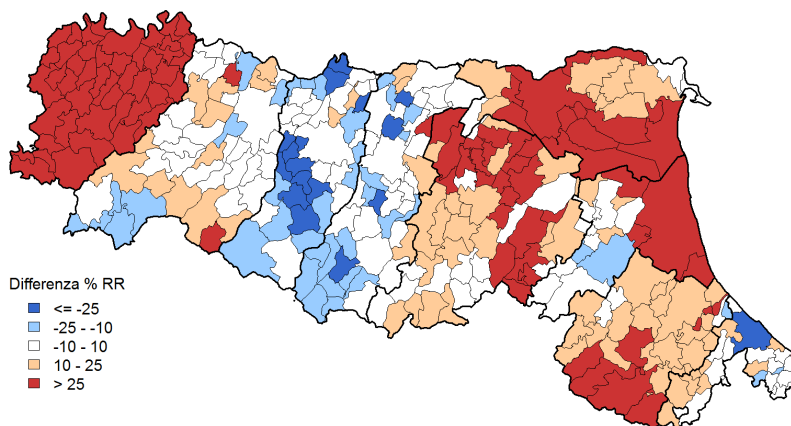
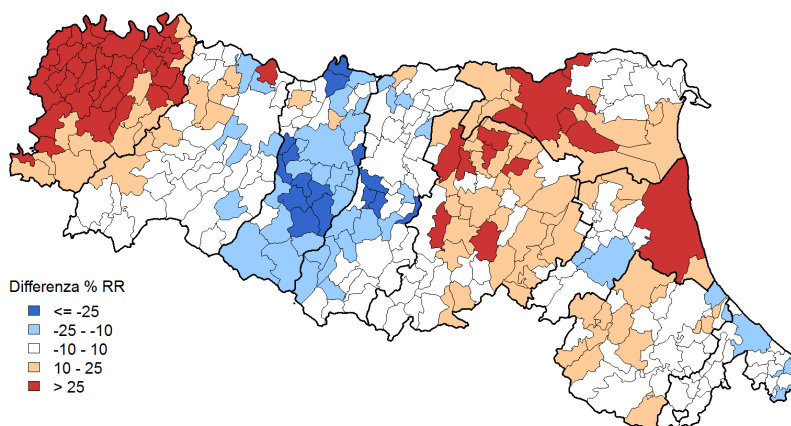


Figura 28.10. Mappa dei rischi di mortalità. Variazioni percentuali dei BMR comunali. Periodo 2009-2013 vs 2014-2018

Totale



Maschi



Femmine

